***Pensare e scrivere il film***

**I documenti conservati nel Fondo Liliana Cavani di Carpi**

La messa a fuoco della storia e della sua sceneggiatura passa attraverso una serie di stesure (in italiano e inglese) conservate presso il Fondo Liliana Cavani di Carpi.

Sono documenti importanti che restituiscono il farsi del lavoro cinematografico nella sua parte fondamentale: la scrittura. Con la sceneggiatura – forma narrativa autonoma e insieme complementare all’opera cinematografica, documento “di scarto” e insieme testimonianza preziosa della costruzione della narrazione filmica – si segue l’evoluzione del racconto, la cui messa a punto porta anche un cambio significativo di titoli. Tra i documenti di lavorazione si notano infatti i seguenti titoli: *Nessuna lecita intimità* (*Il portiere notturno*), *Vicious Circle*, *Povera Margot*, *Il grande Rudy*. Al centro, sempre la necessità di indagare nel magma della più tragica delle storie collettive contemporanee, nella più buia delle notti della coscienza europea.

Il Fondo conserva, accanto alle sceneggiature, altra documentazione che racconta le fasi successive della preparazione del film: tra questa gli appunti (non datati) per una primissima individuazione degli attori. Colpiscono i nomi di Max von Sidow per la parte di Max, di Jeanne Moreau e Irene Papas per Lucia, di Orson Welles per il personaggio di Hans (poi interpretato da Gabriele Ferzetti), di Deborah Kerr e Bette Davis per la contessa, di Turi Ferro e Umberto Orsini per Mario, mentre compare anche il nome Adolfo Celi. Anche questo documento testimonia la spiccata vocazione di Cavani per un cinema cosmopolita non solo per contenuti, ma anche per combinazioni produttive e attoriali.